

## L'ABRUZZO ALLA FIERA DI MILANO

**Un calendario fa rivivere l'orso Bernardo**

*Presentata alla «Campionaria»  
l'iniziativa di Carsa e del Centro*

**MILANO.** Era stato ucciso da un bracconiere sulle montagne abruzzesi. Oggi l'orso Bernardo rivive sulle pagine di un calendario edito da Carsa con il concorso del Centro e il sostegno dell'assessorato regionale all'Ambiente. La pubblicazione è stata presentata ieri alla Fiera campionaria delle Qualità

italiane a Milano da Ermete Realacci, presidente di **Symbola**, Giuseppe Rossi presidente del Parco d'Abruzzo, dal direttore del Centro Luigi Vicinanza, da Oscar Buonamano, direttore editoriale di Carsa e Roberto Di Vincenzo presidente di Carsa, dall'assessore Franco Caramanico.

Tra il pubblico, il sociologo **Domenico De Masi**, recente presidente del Parco nazionale del Pollino e il cavaliere **Dino Di Vincenzo**. «Ciò che si è verificato sulle montagne abruzzesi», ha spiegato Vicinanza, «non può che essere considerato un dramma ambientale, culturale e anche di immagine per la nostra regione. Questo calendario è un modo per chiedere con forza che episodi come quelli che si sono verificati nell'estate e nell'autunno sulle nostre montagne non si ripetano più». Per Roberto Di Vincenzo il calendario non rappresenta solo un'iniziativa di carattere ambientale ma un progetto legato allo sviluppo della regione. Una convinzione anche delle popolazioni locali, ha affermato Rossi che sperimentano una convivenza pacifica con gli orsi, a favore della loro salvaguardia, rispetto alla quale Caramanico ha confermato l'impegno della Regione. «Il calendario si commenta da solo per la sua bellezza», ha sottolineato Realacci, «sono certo che non farà fatica a essere venduto. Questo grazie alla forza dei simboli. L'orso è un sim-



bolo importante, potente. Pochi parchi hanno la fortuna di essere rappresentati da un emblema così rilevante. E l'emozione e la passione suscitate dall'uccisione dell'orso Bernardo hanno creato una reazione forte e chiara, una risposta da parte delle comunità locali e non solo». Un euro per ogni calendario venduto sarà devoluto al Parco Nazionale d'Abruzzo per acquistare attrezzature a difesa delle greggi, delle colture e degli orsi. (cr.re.)

Da sinistra:  
Giuseppe Rossi,  
Franco Caramanico,  
Luigi Vicinanza,  
Roberto Di Vincenzo  
Ermete Realacci  
e Oscar Buonamano



**LO STAND**

# Sfilano olio, vino e abiti hi-tech

*In mostra i prodotti della tradizione e dell'innovazione*

**PESCARA.** Il ministro delle Attività Produttive **Pierluigi Bersani** ha scelto lo stand dell'Abruzzo per le sue interviste alla "Campionaria delle Qualità Italiane, Fiera della Soft Economy" di Milano. Un segno della grande qualità dello stand della Regione (organizzato con il concorso di Arssa, assessorato Attività produttive e assessore all'Ambiente), molto visitato e molto ammirato. Circa 2000 solo nella mattinata di ieri, i visitatori che hanno unanimemente eletto lo stand abruzzese come il più bello della Fiera e hanno potuto anche assaggiare un po' d'Abruzzo, in particolare l'olio e i manicaretti di **Ursini**, preparati dallo chef **Ermano Di Paolo** della scuola di Villa S. Maria e i vini abruzzesi, Masciarelli in testa, selezionati dall'Enoteca Regionale d'Abruzzo, e serviti dall'Associazione Italiana Sommelier Abruzzo e Molise.

Grande è stata poi la curiosità per i prodotti in mostra: a partire dalla rivoluzionaria maglieria in fibra di latte prodotta dall'azienda **Roberto Ferrante** con marchio Biancolatte, alle manifatture sartoriali di Brioni e l'antica scuola del merletto a tombo-



lo di Pescocostanzo e da quello motoristico che ha affiancato alla prima Vespa del 1946 ideata dall'ingegnere di Popoli **Corradino D'Ascanio**.

Ma lo stand è stato anche un'occasione per pensare all'economia regionale. Ieri in un incontro organizzato dalla potente Assolombarda sono state evidenziate le potenzialità della regione, e in particolare del distretto della

Val di Sangro, indicato come modello di sistema produttivo di subfornitura da prendere ad esempio e sulle cui aziende conviene investire con fondi di private equity.

Anche **Antonio Ricciardi**, docente di strategie e politiche aziendali, in visita presso lo stand della regione ha sottolineato positivamente il modello abruzzese, dove l'eeco-compatibilità può essere coniugata con l'industria.

Lo stand della Regione Abruzzo con i visitatori in fila davanti ai manicaretti dello chef **Di Paolo**

